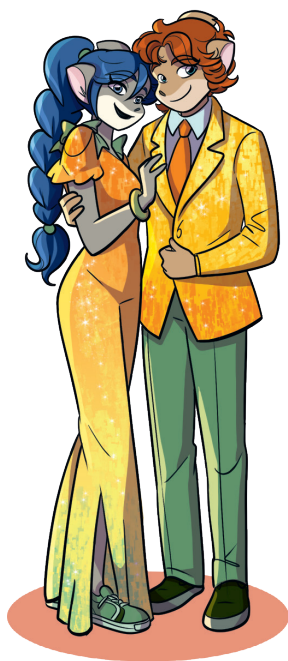


Tea Stilton

IL BALLO DELLA SCUOLA



PIEMME

Testi di Tea Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

Tutti i diritti riservati ©

Contatti per licenze e diritti: info@teasisters.com

www.ildiaridelleteasisters.it

Collaborazione testi di Maura Nalini

Supervisione testi di Elisabetta Dami Srl

Illustrazione di copertina di Barbara Pellizzari (disegno) e Andrea D'Alonzo (colore)

Logo Best Friends di Copia&Incolla

Art Director: Fernando Ambrosi

Ghaphic Design di Michela Battaglin

Illustrazioni della storia di Barbara Pellizzari (disegno) e Viola Massarenti (colore)

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2025 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2025 - 2026 - 2027

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15

Stampa: ELCOGRAF S.p.A.

via Mondadori, 15 - Verona



Era una mattina diversa da tutte le altre al College di Parigi. L'aria **FRIZZANTE** di primavera riempiva il campus, portando con sé il profumo dei fiori appena sbocciati. Gli **STUDENTI**, di solito impegnati a chiacchierare pigramente del più e del meno prima delle lezioni, erano elettrizzati come non era mai successo.

Il motivo era una **notifica** della app della scuola, che era arrivata la sera prima sui loro telefoni.



DOMANI MATTINA ALLE ORE 9.00, PRIMA DELLE LEZIONI, TUTTI GLI STUDENTI SONO INVITATI A RECARSI IN AULA MAGNA PER UN IMPORTANTE ANNUNCIO DELLA DIRETTRICE ANNA AUTUMN.

L'insolita **convocazione** aveva acceso la curiosità di tutti.

– Di che cosa si tratta, secondo voi? – chiese Violet, sedendosi a fare colazione con Paulina e Colette. – Sarà una nuova sfida di *moda?*

Paulina scosse la testa. – Non penso: di solito le annunciano in classe. La direttrice non ci ha mai riunito tutti insieme, prima...

– Dev'essere qualcosa di **DIVERSO** dal solito, e di molto importante – concordò Colette, particolarmente emozionata.

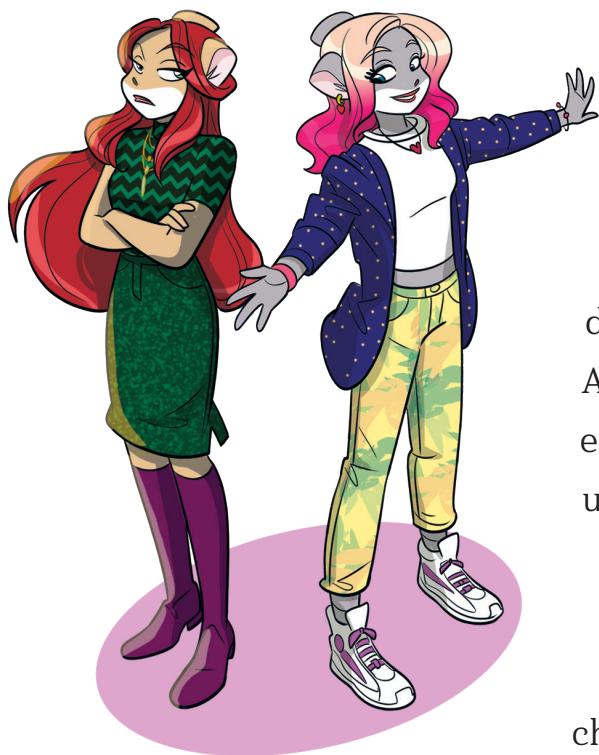


– Non vedo l'ora di **scoprire** che cosa ci aspetta!

Nel frattempo, Vanilla e Kaya si stavano già dirigendo in aula magna: volevano essere sicure di sedersi in prima fila, per non perdere l'occasione di mettersi in mostra con la **DIRETTRICE**, se ce ne fosse stato bisogno.

– Scommetto che si tratta di un'opportunità per farci notare dai più grandi stilisti – ipotizzò Vanilla, sicura di sé. – Magari uno stage esclusivo in una famosa casa di moda. Sarà solo per pochi eletti, e io sarò tra quelli!

– Se dovesse essere così, spera che ci siano almeno due **posti disponibili**, perché la prima scelta sarei io! – la punzecchiò Kaya.



Su due pie-
di Vanilla
non rispo-
se nulla, ma i
suoi **occhi** man-
davano lampi.

Anche Carlos, Vik
e Aslan, seduti su
una panchina nel
cortile interno,
cercavano di
INDOVINARE

che cosa li aspet-
tasse l'indomani.

– Forse un importante canale televisivo vuo-
le girare un documentario su di noi! – im-
maginò Carlos.



– *Ci mancherebbe altro!* – ribatté Vik, con una smorfia. – Abbiamo già abbastanza compiti...

Aslan ridacchiò. – Il solito pigrone! Non vorresti diventare famoso?

– No! A parte come fotografo, naturalmente...

– Io dico che si tratta di un **viaggio** – fantasticò Aslan. – Sarebbe bellissimo visitare una grande capitale della moda... Magari domani partiremo per una settimana a Milano oppure a **Londra!**

In quel momento, Cho li raggiunse.

– Ehi, voi, che cosa ci fate ancora qui? Tra dieci minuti dobbiamo essere in aula magna! Vik si alzò in piedi, stiracchiandosi vistosamente. – Tranquilla, tanto abbiamo il posto **riservato...**





– Alt! Fermi lì! – Cho si avvicinò ai compagni, poi aggiunse: – Un sorriso per tutti i miei follower! – e scattò un selfie con loro, che pubblicò subito su Topgram, con gli hashtag *#nuovogiornoalcollege* e *#amiciperlamoda*. – Ecco fatto, ora possiamo andare – disse soddisfatta. Si avviò verso l'edificio e i ragazzi la seguirono.

La direttrice non aveva organizzato un viaggio, e nemmeno uno stage. Però aveva comunque in serbo una grande **SORPRESA...**



Alle nove in punto, l'aula magna era gremita di studenti. Le voci dei ragazzi e delle ragazze **RIEMPivano** l'aria di un chiacchiericcio eccitato, carico di aspettative e curiosità. Il brusio non si placò nemmeno quando Anna Autumn salì sul palco. La direttrice allora picchietto il **microfono** con un dito: un fischio si diffuse dagli altoparlanti e gli studenti si zittirono all'istante. Soddisfatta di aver finalmente **catturato** la loro attenzione, sorrise.

– Cari studenti, sono felice di vedervi tutti qui questa mattina. **Come sapete, ho un annuncio molto speciale da fare...**

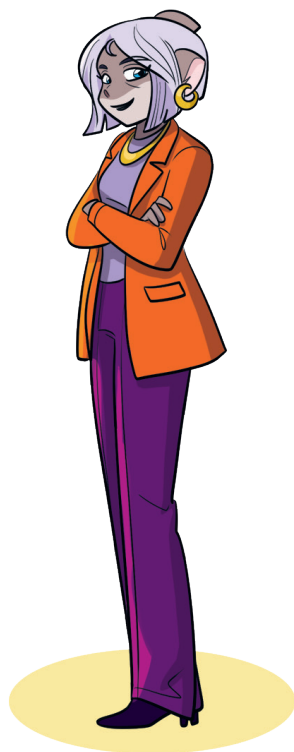
In sala, tutti trattenevano il fiato.

Colette e Paulina si scambiarono uno sguardo carico di emozione...



– Il College di Parigi ha una lunga tradizione di eccellenza nel mondo della moda – continuò la **DIRETTRICE**. – Per questo motivo, quest'anno siamo stati scelti per ospitare un grande evento: il Galà delle Scuole di Moda. Si tratta di alcuni giorni di scambio **INTERNAZIONALE**, durante i quali ospiteremo una delegazione di studenti di moda dei più importanti college europei! A quelle parole, un mormorio di **sorpresa** attraversò tutta l'aula magna.

– Silenzio, per favore, non ho ancora finito!





Quindi riprese: – Per l’occasione, riapriremo il salone delle feste che si trova nell’ala storica del college. Come da tradizione, infatti, il Galà verrà **INAUGURATO** da una grande festa da ballo!

Questa volta, gli studenti esplosero in vere e proprie grida di gioia. Tra i posti a sedere correavano sussurri elettrizzati.

- Sarà fantastico!
- Una vera festa da **ballo?**
- Oh, non vedo l’ora!
- Sono felice che l’idea vi piaccia – riprese la direttrice. – Oltre al divertimento, sarà anche un’occasione per mostrare il vostro talento. Per partecipare al ballo, infatti, dovrete portare a termine un **compito speciale...**

– Ecco, lo sapevo! – si levò una voce dall’ultima fila. Era Vik, e tutta la sala scoppiò in una risata spontanea.

Persino Anna Autumn accennò un **SORRISO**. – Beh, concorderete con me che le cose belle bisogna guadagnarcele. Fino al Galà, le sfi-de di moda sono sospese. In compenso, però, gli studenti del **CORSO DI MODA** dovranno... disegnare e cucire il proprio abito da indossare al ballo! Per la terza volta, la sala scoppiò in un fitto chiacchiericcio. Le reazioni, questa volta, non furono tutte uguali: c’era chi non vedeva l’ora di mettersi alla prova, ma anche chi si preoccupava per il **COMPITO** aggiuntivo.





In prima fila, Vanilla alzò la mano. – Riceveremo un **VOTO** per l'outfit?

– Niente voti questa volta, ma vi incoraggio comunque a dare il meglio di voi. Ricordatevi che rappresenterete il nostro college davanti alle altre scuole. Il tema della festa sarà *'Sogno di primavera'*. Buon lavoro a tutti! E mi raccomando: non perdetevi tempo!

La sala scoppiò in un applauso spontaneo e Anna Autumn lasciò il palco.

Mentre gli studenti uscivano, Colette esclamò: – Ho sempre desiderato disegnare un abito da ballo! Posso dire che è un **SOGNO** che si avvera?

– Quanto entusiasmo! – rise Paulina. – Ma devo ammettere che sarà divertente progettare i nostri outfit...



– E senza l'**ANSIA** di ricevere un voto, per una volta! – puntualizzò Violet.

Alle loro spalle, qualcuno sbuffò.

Era Vanilla, che aveva sentito tutto e le squadrò con un sogghigno.

– Non importa se non riceveremo un voto.
Il mio vestito sarà il più bello di tutti in ogni caso! – dichiarò.

– Come vuoi, Vanilla – replicò Paulina, facendo spallucce. – Tu pensa pure a essere la più bella: noi penseremo a divertirci!
– Siete proprio delle dilettanti! – commentò la ragazza.

Poi si allontanò con passo deciso, facendo ondeggiare i lunghi capelli rossi.

– Non riesce proprio a rinunciare alla competizione, eh? – **ridacchiò** Colette.



– Secondo me la mangia a colazione, insieme ai croissant – commentò Violet. – Anche noi dobbiamo sbrigarci, però: ora ci aspettano le lezioni...

– ...*E un vestito da ballo da disegnare!* – esclamò Colette, elettrizzata.